

ELEZIONI PROVINCIALI 27 OTTOBRE 2013

Il 27 ottobre 2014 si sono svolte le votazioni per eleggere il presidente e i trentaquattro consiglieri della provincia di Trento. La partecipazione al voto è stata molto scarsa: solamente il 62,82% degli aventi diritto si è recato a votare, a fronte del 73,13 % del 2008. Per la comunità della Val di Non abbiamo un 64,92 % contro il 75,73 del 2008 e a Vervò 62,59% e 75,80.

Le liste presenti quest'anno erano 23 e nel 2008 soltanto una in meno. Secondo me la causa dell'astensionismo non è derivata dalla frammentazione delle liste, piuttosto dalla sfiducia nella politica clientelare che vedeva una corazzata di 8 liste che io vorrei definire "larghe intese". Si intuiva che non c'era nulla da fare anche dopo le estemporanee promesse di Progetto Trentino. Il colmo è che non c'è stata possibilità di emergere neppure alle tre liste che hanno portato voti al presidente Rossi senza nulla raccogliere: Verdi ecologisti e civici, Riformisti per l'Autonomia e Italia dei Valori. Il raggruppamento per il candidato presidente Mosna non è andato oltre il 19,6 %. Degli altri partiti si sono salvati Lega Nord e M5S con un consigliere oltre al loro candidato presidente. Forza Trentino rimane in campo col solo Giacomo Bezzi. Nel 2008 il PDL con le liste associate aveva spuntato un grande 36,50%. Allora la coalizione di Destra comprendeva dieci liste, quella di centro sinistra sette. Nel 2013 il nuovo raggruppamento con riferimento a Diego Mosna conta cinque liste e quello di centrosinistra è composto da otto liste. Nel 2008 la lega Nord partecipava alla coalizione di destra e in quest'ultima tornata era abbinata con i Cattolici per l'Europa Uniti.

La composizione del prossimo consiglio vedrà accanto al presidente Ugo Rossi nove consiglieri de PD, sette del Partito Autonomista Tirolese, cinque dell'Unione per il Trentino, uno dell'Unione Autonomista Ladina, uno Amministrare il Trentino, uno Mosna Diego, quattro di Progetto Trentino, uno Civica Trentina, due Lega Nord, due il M5S e uno Forza Trentino. Nelle liste che non hanno loro rappresentanti (sia delle due grosse coalizioni che singoli) c'erano persone molto valide, ma contro un



sistema semi medioevale non c'è nulla da fare. I cittadini ancora non sanno ribellarsi a questo sistema sperando per se o per il gruppo favori particolari che significano ingiustizia sociale. Chi sta male veramente è una minoranza e non trova solidarietà da chi se la cava o da chi sta molto bene.

Un barlume di speranza arriva dal grande successo della Borgonovo Re. Speriamo che la ascoltino e le permettano di incidere in questo disastro di clientele, favorite purtroppo da una popolazione orgogliosa di essere trentina ma soggetta a chi ritiene li potrà aiutare singolarmente non curandosi degli altri. Vedremo cosa potrà fare

per sfozzire la burocrazia e le soppressioni di enti intermedi. Pure i volti nuovi che sono entrati in consiglio provinciale mi fanno sperare bene: praticamente non li conosco. Non resta che attendere fiduciosi. E se saranno fatte leggi di rinnovamento mi auguro che ad esse seguano celermente i regolamenti attuativi. È già successo che certe belle leggi siano rimaste un fiore all'occhiello per il consigliere e il partito che le ha proposte e non abbiano trovato applicazione pratica. Le intenzioni sono buone ma ...

Per formare la Giunta sono già in atto i condizionamenti reciproci basati, secondo me, sulla possibilità di avere posti di potere per accontentare gli amici, non certo per essere al servizio del bene comune. Anche il nostro è un governo delle larghe intese.

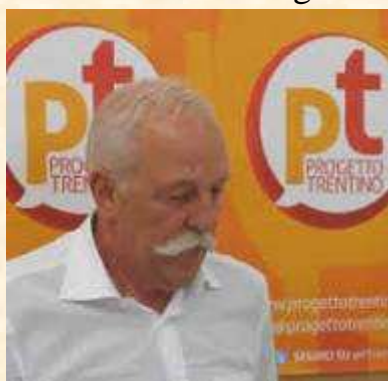
Alcuni consiglieri uscenti non sono stati riconfermati col voto: non mi piace che siano chiamati "trombati". Si sono messi al giudizio dei cittadini con il coraggio degli altri e non è detto che siano i peggiori.



Confronto fra i risultati 2008 - 2013 di Vervò

Risultati per la scelta del presidente

2008		2013	
Lorenzo Dellai	56,99	Diego Mosna	44,16
Sergio Divina	36,50	Ugo Rossi	36,47
Nerio Giovanazzi	2,90	Filippo Degasperì	7,69
Remo Andreolli	1,95	Maurizio Fugatti	5,13
Agostino Catalano	1,16	Giacomo Bezzi	3,70
Gianfranco Valduga	0,50	Cristano de Eccher	1,99
		Agostino Carollo	0,57
		Emilio Arisi	0,28
		Ezio Casagrande, Alessandra Cloche e Giuseppe Filippin non hanno ricevuto voti	



Gli elettori di Vervò hanno premiato la coalizione di Mosna diversamente dal Trentino nel suo insieme.

Risultati di tutte le Liste a Vervò:

2008		2013	
UPT	27,84	Progetto Trentino	21,53
PATT	17,78	PATT	18,58
Lega Nord	16,24	Civica Trentina	14,16
PD	13,92	PD	11,80
Pensionati	3,35	Movimento 5 Stelle	7,96

Civica Divina	3,35	UPT	5,31
Di Pietro	2,32	Lega Nord Trentino	4,72
Dem. Trentino	2,06	Forza Trentino	3,83
La Destra	1,03	Autonomia 2020 NTNT	3,54
Aut. Valli Unite	0,77	Insieme per l'Autonomia	2,65
Amm. Trentino	0,52	Fratelli d'Italia	2,06
Comunisti Rifondazione	0,26	Amministrare il Trentino	1,47
Leali	0,26	Verdi ecologisti ... europei	0,59
		Aldo Carollo	..0,59
		Cattolici Europei Uniti	..0,29
		Italia dei Valori	0,29
		SEL	0,29
		Fare	0,29
Seguono con zero voti:		Non ricevono voti UAL, Riformisti	
Giovani Trentini, Fassa,		per l'Autonomia, MIR, Associazione	
Autonomia Popolare, Inquilini,		Fassa e Rifondazione Comunista.	
Verdi e Dem. Fiamma e UAL.			

Ognuno confrontando i dati può cogliere le variazioni sopravvenute. Io penso che si possa leggere in questi risultati un tentativo di cambiamento puntando di più sulla coalizione di Mosna, togliendo voti all'UPT, sostanzialmente abbandonando Lega ed ex Forza Italia e dando un minimo di fiducia al Movimento 5 Stelle. A bocce ferme qualcuno riflettendo dirà: "Forse abbiamo sbagliato cavallo".

